

contro costituisca invece il cuore, cioè la parte più significativa dell'invenzione, o viceversa" (pag. 4 della relazione peritale).

Sulla base di tale corretta premessa metodologica il Dott. Galvagno ha, quindi, proceduto, sulla scorta dei dati ricavabili dalle fatture di vendita e dalle scritture contabili della "Bottero s.p.a." nonché dal Sistema Informatico ad uso interno messo dalla convenuta a disposizione del C.T.U. (sistema nel quale ciascun prodotto è contraddistinto da un codice identificativo), alla determinazione dei ricavi direttamente o indirettamente derivati dai prodotti costituenti attuazione delle invenzioni di cui il sig. Giraud è stato riconosciuto coautore, dei costi di diretta imputazione (costi dei materiali, costi della manodopera), dei costi comuni od indiretti inerenti ai suddetti prodotti (costi di struttura, costi di montaggio, costi per provvigioni, ecc.) e quindi dell'utile lordo e dell'utile netto ricavato sino alla data del 31.12.2001 ("utile storico").

Per quanto poi riguarda l'utile ricavabile nel residuo periodo di validità tecnica del trovato, il C.T.U., attesa l'estrema difficoltà di formulare previsioni al riguardo, ha opportunamente fatto riferimento alla "durata legale" dei brevetti, proiettando la media annuale dell'utile storico su un arco temporale di 20 anni a partire dalla data di deposito del brevetto ed attualizzando gli utili futuri in base al tasso di riferimento (ex tasso ufficiale di sconto) determinato dalla Banca d'Italia.

Sulla scorta delle considerazioni sopra esposte il C.T.U. "contabile" ha infine concluso che l'utile netto ricavato e ricavabile dalle invenzioni di cui il ricorrente è stato riconosciuto coautore nella sentenza parziale del 7.5.2001 ammonta a euro 2.913.000, pari a lire 5.640.000.000 circa.

AL GIUDICE
DOTT. S. CAVALLI
S. L. (C. S. S. S.)

CUNEO